

Progetto teatrale : Le avventure di Pinocchio

Classe: 3E

Anno scolastico: 2016/17

L'intero anno scolastico è stato caratterizzato dalla lettura del testo originale di Carlo Collodi. Capitolo dopo capitolo i bambini si sono appassionati alla fiaba raccontata dall'umorismo dell'autore e accompagnata dalle illustrazioni di Chiostrì. Durante la lettura, in aula o in biblioteca, si sono alternati momenti spiritosi ad altri di grande silenzio in cui c'era la possibilità di porre domande:

“Perché Pinocchio è così monello?”

“Perché si allontana da suo padre?”

“Mangiafoco allora ha il cuore buono?”

“La Fatina è come una mamma, lo aiuterà sempre?”

Anche quando sembrava allontanarsi troppo o vivere avventure rocambolesche, Pinocchio non ha potuto fare a meno di tornare dal padre. Questo è stato il messaggio che i bambini hanno capito: l'esperienza di esser figlio significa avere un luogo e qualcuno che ti accoglie sempre, qualsiasi cosa tu abbia commesso.

I bambini si sono immedesimati con ciò che accadeva al burattino, paragonandosi con la loro esperienza personale e cercando di verbalizzare ogni volta cosa avrebbero fatto in una situazione simile. Hanno assistito a tutto il cambiamento di Pinocchio, che alla fine tiene per mano Geppetto, sa bene dove andare e si propone di essere guida per suo padre. Pinocchio è diventato un ragazzino perbene, che non significa solo educato, ma fatto per il bene, per la felicità.

Al rientro dalle vacanze natalizie abbiamo deciso le parti che avrebbero interpretato sul palco. E' stato piacevole osservare nella classe il desiderio che tutti potessero essere contenti del proprio personaggio, quindi ci sono stati alcuni cambiamenti rispetto all'idea iniziale dell'insegnante.

A partire dal secondo quadrimestre abbiamo iniziato le prove in teatro. Qui è emersa la necessità di imparare un tempo di attesa, non solo per capire il momento giusto in cui entrare in scena, ma anche per offrire silenzio agli altri che stavano recitando oppure per ascoltare una bella musica scelta per la scena.

Lo spettacolo finale al teatro comunale di Gambettola è stato entusiasmante: i bambini si sono aiutati dietro le quinte a cambiarsi i travestimenti e sul palco si suggerivano in caso di dimenticanza. Lo spettacolo più bello è stato vederli così uniti dall'unico desiderio di fare il massimo per i propri genitori e nonni che erano presenti a guardarli.

Federica Macari
Maria Tumolo



